



# PREMIO DELLE ASSOCIAZIONI A DON COSIMO SCORDATO

**Nino Vicari**  
Coordinatore onorario del Forum delle Associazioni

Martedì 30 novembre si è svolta la cerimonia di conferimento del **Premio delle associazioni 2020** a padre Cosimo Scordato, organizzata dal Forum delle Associazioni di Palermo. Introduzione del prof. Francesco Lo Piccolo.

Nella seduta conclusiva per l'assegnazione del Premio del Forum delle Associazioni cittadine per l'anno 2020, un premio che intende riconoscere ogni anno "una personalità della cultura che abbia partecipato alla vita sociale, artistica, economica, scientifica nell'ambito della Regione Siciliana e che abbia operato con manifesti vantaggi per la collettività", la scelta è ricaduta su Don Cosimo Scordato che, proprio nel 2020, ha lasciato il suo incarico di Rettore della Chiesa di San Francesco Saverio nel Mandamento dell'Albergheria, ininterrottamente esercitato per 35 anni.

A Don Cosimo Scordato, teologo e studioso assai apprezzato e autore di molte rilevanti pubblicazioni, nonché docente di Teologia sacramentaria presso la Facoltà Teologica di Sicilia e di Estetica teologica all'interno del corso di laurea in Arte sacra promosso dall'Accademia delle Belle Arti di Palermo, il Forum ha riconosciuto uno straordinario impegno sociale svolto negli anni del suo servizio a favore della comunità del quartiere Albergheria di Palermo.

Un'area storica della città, topograficamente centrale ma con ampie zone degradate e marginalizzate sul piano sociale e culturale, abitata da diverse piccole comunità, eterogenee per origine, che condividono la vita del quartiere e le condizioni socio-economiche assai complesse che lo affliggono; povertà e carenze affrontate con dignità e sacrificio e rese più sopportabili anche grazie al lavoro instancabile di tante donne, uomini e associazioni.

Don Cosimo Scordato ha operato in questo ambito sempre nel segno della solidarietà e della progettuali-

tà, fondando la propria azione su quei valori etici che stanno alla base dell'incontro tra fede e laicità, restituendo speranza e dignità a una comunità multietnica e multiculturale, anche e soprattutto attraverso un processo di sviluppo e accrescimento di una coscienza civica e sociale, che significa innanzitutto autoconsapevolezza dei diritti negati.

Don Cosimo Scordato, intorno a cui si è costituito un nutrito gruppo di volontari, ha lavorato affinché si implementassero forme di aggregazione umana attraverso la promozione di numerose attività sociali e culturali che nel "Centro Sociale San Francesco Saverio" hanno trovato un punto di riferimento, un luogo di incontro e di attuazione di idee e progetti.

Al di là di ogni retorica e offrendo un concreto sostegno anche alle potenzialità dei migranti, il suo impegno incessante nel quartiere ha portato gli abitanti dell'Albergheria a ottenere, spesso attraverso lotte lunghe e difficili, l'attivazione di alcuni servizi essenziali; a raggiungere, in alcuni casi, un vero e proprio riscatto culturale; a far nascere imprese sociali che hanno rappresentato, in concreto, occasioni lavorative e di sviluppo.

Sottolineando la vocazione territoriale della sua azione parrocchiale, Don Cosimo Scordato ha fondato il suo rapporto con la comunità sul dialogo, sull'accoglienza, sull'inclusione e sull'integrazione, parole e principi che sempre lo hanno guidato in un percorso accidentato e a tratti insidioso. Un modus operandi che ha insegnato alla città come valorizzare e governare uno spazio urbano e sociale, in altre parole uno spazio comune, accorciando, o addirittura cancellando, in una prospettiva necessariamente interculturale e inclusiva, quelle distanze culturali, religiose, razziali che ancora oggi, a Palermo come in tutto il Paese, alimentano separazioni e intolleranze.